

COMUNICATO STAMPA

L'EMERGENZA COVID CONDIZIONA PESANTEMENTE L'EXPORT PIEMONTESE DEI PRIMI 6 MESI DEL 2020: CROLLO DEL 21,2% RISPETTO AL I SEMESTRE 2019

Solo il comparto alimentare manifesta ancora una variazione positiva

Le esportazioni piemontesi nel I semestre del 2020

Export: 18,7 miliardi di euro (-21,2% rispetto a gennaio-giugno 2019)

Import: 13,3 miliardi di euro (-21,6% rispetto a gennaio-giugno 2019)

Saldo bilancia commerciale: +5,4 miliardi di euro

Export verso Ue-27 post Brexit: -19,7 % rispetto a gennaio-giugno 2019

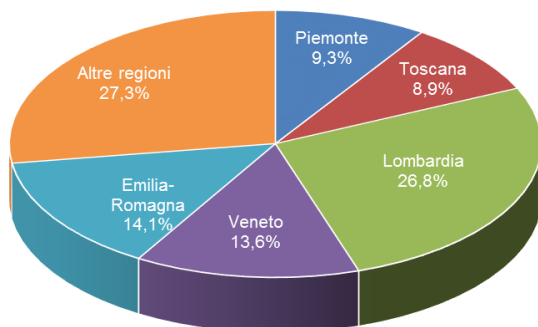
Export verso extra Ue-27 post Brexit: -23,1% rispetto a gennaio-giugno 2019

Nei primi sei mesi del 2020 il **valore delle esportazioni piemontesi** si è attestato a **18,7 miliardi di euro**, registrando complessivamente una **flessione del 21,2% rispetto all'analogo periodo del 2019**. L'emergenza Covid-19, che ha colpito duramente il tessuto regionale a livello produttivo, ha avuto pesanti conseguenze anche sulle vendite all'estero. **Se nel I trimestre, infatti, la flessione è stata del 5,8%, gli effetti della pandemia si sono manifestati con ancora maggior evidenza nel II trimestre dell'anno, periodo in cui il calo delle esportazioni ha raggiunto il 35,7%.**

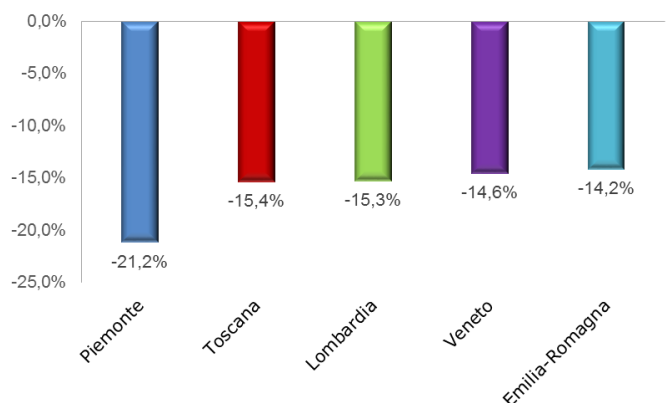
La battuta d'arresto evidenziata sul fronte del commercio estero dalla nostra regione è risultata più intensa rispetto a quanto avvenuto **a livello complessivo nazionale (-15,3%)**.

Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sono state le regioni del Nord a fornire i contributi negativi maggiori e, in particolare, **Lombardia (-15,3%)**, **Emilia Romagna (-14,2%)**, **Veneto (-14,6%)** e **Piemonte** che, da sole, spiegano i due terzi della flessione tendenziale delle esportazioni del nostro Paese.

Esportazioni per regione
I semestre 2020



Esportazioni per regione
I semestre 2020/I semestre 2019



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nonostante la performance negativa della nostra regione abbia assunto un'intensità maggiore rispetto a quella - seppur elevata - manifestata dalle altre principali regioni esportatrici italiane, nel periodo gennaio-giugno 2020, il **Piemonte** si è comunque confermato, la **quarta regione esportatrice**, con una quota del **9,3%** delle **esportazioni complessive nazionali** (incidenza tuttavia inferiore rispetto a quella rilevata nello stesso periodo del 2019, quando raggiungeva il 10,0%).

"Un semestre da dimenticare quello che abbiamo vissuto fino a giugno, e che speriamo di esserci lasciati alle spalle: il nostro export ha accusato un colpo fortissimo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le nostre merci sono rimaste in magazzino o non sono state del tutto prodotte. Il mondo si è fermato in quei terribili mesi e non potevamo aspettarci un risultato diverso per la nostra regione. Il Piemonte si conferma comunque la quarta regione esportatrice italiana, ma abbiamo registrato performance peggiori di altre realtà italiane nostre competitor e del dato complessivo nazionale. Dobbiamo quindi lavorare con maggior determinazione per consentire ai nostri prodotti di qualità di varcare i confini: l'internazionalizzazione è la strada maestra per poter crescere davvero" ha commentato **Gian Paolo Coscia**, Presidente Unioncamere Piemonte.

Il I semestre del 2020 è stato in rosso per tutti i principali settori di specializzazione delle esportazioni piemontesi ad eccezione del comparto **alimentare**, che ha ancora messo a segno una crescita (**+1,9%**).

Il primo comparto dell'export regionale si è confermato quello **meccanico**, che crea da solo circa un quarto delle vendite all'estero e registra nel I semestre 2020 una **flessione del 21,7%**. La **filiera tessile e quella di metalli** non hanno vissuto dinamiche migliori, evidenziando un **calo delle esportazioni rispettivamente pari al 28,3% e al 25,1%**.

Le imprese della **gomma-plastica** hanno segnato una **contrazione del 18,4%**, di intensità inferiore è risultato il calo delle **esportazioni di prodotti chimici (-10,5%)**.

Il dato peggiore appartiene ancora una volta ai **mezzi di trasporto**, le cui vendite oltre confine hanno subito una **contrazione del 35,6%**. Questo comparto, che genera circa il 16,4% delle esportazioni regionali, aveva registrato una battuta d'arresto già nel I semestre 2019 (-15,1%). In particolare le flessioni più consistenti hanno riguardato l'export di autoveicoli (-43,7%), di prodotti della componentistica autoveicolare (-32,8%), le vendite oltre confine del comparto nautico (-75,0%) e dell'aerospazio (-23,7%).

Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

	I semestre 2019	I semestre 2020	Quote % I semestre 2020	Variazione %
Mezzi di trasporto	4.743.533.256	3.055.850.605	16,4%	-35,6%
Meccanica	4.714.058.031	3.692.668.397	19,8%	-21,7%
Alimentari e bevande	2.722.025.051	2.774.345.848	14,9%	1,9%
Gomma plastica	1.819.285.739	1.483.844.807	7,9%	-18,4%
Metalli	1.737.507.972	1.301.770.255	7,0%	-25,1%
Tessile e abbigliamento	1.824.705.426	1.308.383.106	7,0%	-28,3%
Sostanze e prodotti chimici	1.649.837.818	1.476.838.597	7,9%	-10,5%
Altri prodotti manifatturieri	3.950.627.402	3.125.082.273	16,7%	-20,9%
Altri prodotti non manifatturieri	533.147.755	455.468.522	2,4%	-14,6%
Totale	23.694.728.450	18.674.252.410	100,0%	-21,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel I semestre 2020 il bacino dell'**Ue-27** ha attratto il **56,7%** dell'export regionale, il **43,3%** si è diretto verso i mercati **Extra Ue-27** (Gran Bretagna compresa).

Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	I semestre 2019	I semestre 2020	Quota % I semestre 2020	Variazione %
Francia	3.485.411.062	2.715.314.125	14,5%	-22,1%
Germania	3.259.620.560	2.645.330.202	14,2%	-18,8%
Spagna	1.299.639.749	986.471.198	5,3%	-24,1%
Polonia	1.131.722.804	803.267.088	4,3%	-29,0%
Belgio	599.736.856	516.767.425	2,8%	-13,8%
Paesi Bassi	436.267.433	398.115.537	2,1%	-8,7%
Repubblica Ceca	400.282.418	328.554.526	1,8%	-17,9%
Austria	369.369.364	307.951.566	1,6%	-16,6%
Romania	327.590.197	291.249.353	1,6%	-11,1%
Svezia	277.215.492	213.965.218	1,1%	-22,8%
Ue-27 post Brexit	13.179.892.837	10.587.510.640	56,7%	-19,7%
Stati Uniti	2.145.182.007	1.659.112.826	8,9%	-22,7%
Regno Unito	1.261.190.682	940.226.771	5,0%	-25,4%
Svizzera	1.370.165.411	897.665.018	4,8%	-34,5%
Cina	784.337.259	571.432.576	3,1%	-27,1%
Turchia	511.934.078	413.588.536	2,2%	-19,2%
Giappone	305.545.794	273.802.044	1,5%	-10,4%
Brasile	386.942.484	271.035.579	1,5%	-30,0%
Russia	294.617.419	265.483.071	1,4%	-9,9%
Corea del sud	196.314.396	195.523.767	1,0%	-0,4%
Messico	308.532.670	187.110.509	1,0%	-39,4%
Hong Kong	271.494.394	174.624.622	0,9%	-35,7%
Extra Ue-27 post Brexit	10.514.835.613	8.086.741.770	43,3%	-23,1%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono diminuite del 19,7%** rispetto al I semestre del 2019. La **Francia**, primo partner commerciale della regione, ha **ridotto l'acquisto di merci piemontesi del 22,1%**, la **Germania del 18,8%**. Una contrazione ancora più marcata ha riguardato le vendite verso il **mercato spagnolo (-24,1%)** e quello polacco **(-29,0%)**.

Peggior performance è stata verso i mercati **extra Ue 27**. Le vendite dirette in questi paesi **sono mediamente diminuite del 23,1%** con picchi di calo più accentuati in **Svizzera (-34,5%)**, **Brasile (-30,0%)** **Turchia (-27,1%)** e **Regno Unito (-25,4%)**. Negativo anche l'export verso il **mercato statunitense (-22,7%)**.



Esportazioni piemontesi per provincia (dati in euro)

	I semestre 2019	I semestre 2020	Quota I semestre 2020	Var. %
Alessandria	3.412.843.581	2.308.173.299	213,0%	-32,4%
Asti	1.587.969.983	1.196.840.361	110,4%	-24,6%
Biella	988.712.028	702.576.214	64,8%	-28,9%
Cuneo	4.019.049.719	3.458.879.183	319,2%	-13,9%
Novara	2.603.965.457	2.203.495.889	203,3%	-15,4%
Torino	9.444.257.886	7.421.966.950	684,8%	-21,4%
Verbano C.O.	335.148.219	298.542.548	27,5%	-10,9%
Vercelli	1.302.781.577	1.083.777.966	100,0%	-16,8%
Piemonte	23.694.728.450	18.674.252.410	1723,1%	-21,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

A livello territoriale si evidenziano risultati negativi per tutte le realtà provinciali. La flessione più contenuta, sebbene a doppia cifra, è stata registrata dal **Verbano Cusio Ossola (-10,9%)**. La **Provincia Granda** ha segnato una **diminuzione del 13,9%** delle vendite oltre confine, seguita da **Novara con un -15,4%**. Con una flessione meno intensa rispetto alla media regionale troviamo ancora **Vercelli (-16,8%)**, mentre tutti gli altri territori subiscono crolli più pesanti: **Alessandria (-32,4%)**, **Biella (-28,9%)**, **Asti (-24,6%)** e **Torino (-21,4%)**.

Torino, 10 settembre 2020



**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**
Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it
Twitter @Unioncamere_Pie